In arrivo la Tari 2023 per i contribuenti siracusani: cinque rate più il saldo a novembre

Cinque rate, una di acconto, poi il saldo a novembre, tutto applicando le tariffe del 2022. Pronta la Tari 2023 per i contribuenti siracusani che entro la fine del mese riceveranno la “bolletta” a casa. Già ieri, si affrettano a precisare dall’Ufficio Tributi, inviati i messaggi relativi sull’app Io per informare circa la disponibilità della documentazione sul portale linkmate.

La scadenza dell’acconto e fissata per il 30 giugno. Le rate sono anche quest’anno cinque (una al mese, fino a ottobre), con il saldo che verrà elaborato a novembre. Nei calcoli per la Tari sono state applicate le tariffe del 2022 (le tariffe 2023 sono state approvate la settimana scorsa, ndr). Il che, però, non equivale ad un costo identico allo scorso anno, perchè dodici mesi addietro furono applicate le tariffe del 2021, a causa di un problema tecnico nelle comunicazioni con il Ministero. La differenza, assicurano gli uffici, dovrebbe essere minima.

Per ogni chiarimento o in caso di anomalie ed errori, disponibile il call center 09311798098 oppure direttamente il centralino del settore Tributi del Comune di Siracusa (0931468069). Possibile anche contattare gli uffici via mail scrivendo a fiscalitalocale@comune.siracusa.it.

Le principali novità: per i single, decurtazione del 10%; si allarga la base imponibile, grazie alla scoperta di diversi evasori, ora inclusi nel database Tari.

Avola, per i bimbi da 6 a 14 anni iniziato il Grest comunale gratuito

(c.s.) È partito ieri al Centro minori “Largo Sicilia” di Avola il Grest comunale gratuito per bambini dai 6 ai 14 anni. “Un importante servizio con l’obiettivo di sostenere le famiglie e soprattutto offrire ai nostri piccoli cittadini tantissime opportunità di socializzazione e ludico ricreative”, commenta il sindaco Rossana Cannata. Gli spazi comunali interni ed esterni sono stati rinnovati con creatività e entusiasmo dal team comunale qualificato e dai giovani del servizio civile “Ludus: percorsi di crescita”. Un importante servizio a disposizione dei cittadini più piccoli, con la certezza di fornire alle famiglie spazi comunali dedicati e un team qualificato. Torneo di calcio e ping-pong, laboratori creativi e cineforum, sono soltanto alcune delle attività previste per rappresentare una delle tante iniziative in programma per i più piccoli ai quali l’amministrazione comunale garantirà sempre più spazi, tempo e progetti.
Per maggiori informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi allo sportello dei Servizi Sociali (telefono 0931583160)

BALLOTTAGGIO: Francesco

Italia si riconferma sindaco, festeggiamenti in piazza della Repubblica

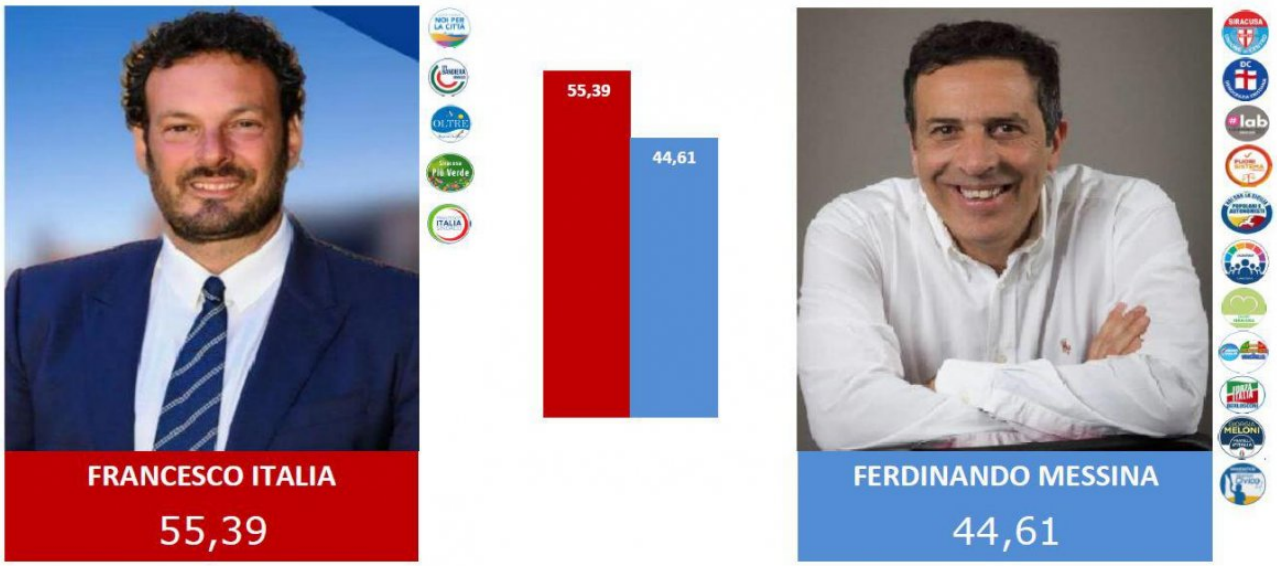
Francesco Italia si riconferma sindaco di Siracusa. Al turno di ballottaggio supera il candidato del centrodestra Ferdinando Messina: 55,43% per il primo cittadino riconfermato, 44,57% Ferdinando Messina.
Festeggiamenti in piazza della Repubblica, con i sostenitori di Italia in strada già poco dopo le 16.30 mentre nella sede del suo comitato elettorale – distante qualche centinaio di metri – Messina commentava la sconfitta. “Avevamo proposto un’alternativa alla città che però ha scelto in maniera diversa. Abbiamo messo la nostra passione e il nostro entusiasmo, allargando la nostra offerta con la partecipazione di liste come Civico4 e Fuori Sistema al secondo turno”.
All’arrivo in piazza, i suoi sostenitori sommergono d’affetto Francesco Italia. Strette di mano, abbracci e tifo da stadio con bandieroni tricolori e trombette. Su di un palco improvvisato, con un megafono, il sindaco rieletto ringrazia tutti. “Ci ho sempre creduto e ho visto l’affetto crescere attorno alla nostra proposta. Non ho chiesto a nessun big della politica nazionale di venire a sostenerci. La mia è stata una candidatura dei siracusani, dei valori”, dice nella sua intervista con FMITALIA. E alla domanda ‘da dove si riparte’, risponde: “da una grande operazione di diserbo in città, è un servizio che oggettivamente è andato male”.

La rivincita di Edy Bandiera: "Mia rivincita nei confronti di chi mi ha tradito politicamente"

Un altro volto del successo di Francesco Italia è quello di Edy Bandiera. Per l'ex forzista, una piccola rivincita personale: sarà vicesindaco. Note le vicende: la rottura con il centrodestra e la "sua" Forza Italia, la scelta di una candidatura autonoma per la sindacatura e poi, dopo il primo turno chiuso con un ottimo 9%, l'apparentamento con la coalizione di Italia.
"Coraggioso? No, il mio è stato un disegno politico dettato da cuore e dignità. Ho sempre contrastato questa Forza Italia a trazione Gennuso. E' una vittoria di Francesco, la mia è solo una scelta di coerenza. Una rivincita? Si, nei confronti di chi ha deciso di tradirmi politicamente. Pensavamo che con una poltrona mi avrebbero accontentato e messo da parte", le parole di Edy Bandiera in diretta su FMITALIA.

Il risultato finale del ballottaggio: Francesco Italia 55,39%, Ferdinando Messina 44,61%

Il risultato finale del ballottaggio a Siracusa, al termine delle operazioni di scrutinio nelle 123 sezioni del capoluogo:

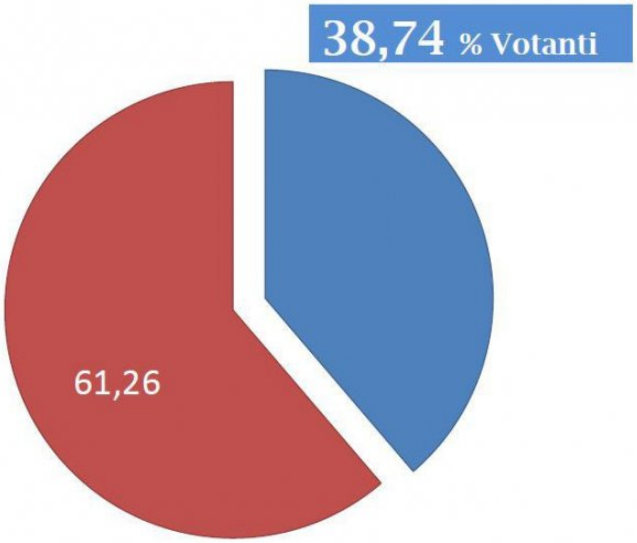


Scrutinate 123 sezioni su 123. Italia: 21.501 voti; Messina 17.318.

Il dato dell'affluenza alla chiusura dei seggi:

Dettaglio affluenza Lunedì 12 Giugno 2023, ore 15.00

Amministrative 2023 Ballottaggio		
Elettori Maschi	Elettori Femmine	Totale Elettori
49.359	52.788	102.147
Totale Votanti ore 15:00		39.571
% Votanti		38,74



Centrodestra, l'autocritica di Carta (Mpa): "Qualcosa non ha funzionato nella coalizione"

Nella coalizione di centrodestra, è fredda l’analisi di Giuseppe Carta. Il referente provinciale dell’Mpa ammette che “è andata male, dobbiamo fare autocritica”. Per il deputato regionale e sindaco di Melilli qualcosa non ha funzionato nella squadra, anche quella degli assessori designati. “Ringrazio Messina per la sua disponibilità alla candidatura, ma qualcosa non è andata per il verso giusto anche nella composizione degli assessori designati: solo uno per noi e tre indicati per Fratelli d’Italia. Si doveva dare valore a chi ha dato grossa spinta alla coalizione”, sottolinea Carta. E Forza Italia? “C’è stato impegno, dispiace che sia andata così”. Rapporti tra alleati da rivedere, in una coalizione che sembra scricchiolare. “Non tocca a me convocare il tavolo provinciale del centrodestra. Dovremo parlare dopo questo risultato”, chiosa Giuseppe Carta in diretta su FMITALIA.

La morte di Berlusconi, il cordoglio di Stefania Prestigiacomo: "Giorno

triste, lui un faro"

Stefania Prestigiacomo è stata per due volte ministro dei governi presieduti da Silvio Berlusconi. Per 28 anni parlamentare, ha contribuito alla nascita di Forza Italia. Il suo ricordo, nel giorno della scomparsa del Cavaliere, è toccante.

“Oggi è il giorno più triste. La chiusura di un capitolo appassionante e intenso della vita italiana”, scrive. “Il Presidente Berlusconi, l’italiano più popolare in tutto il mondo, ha cambiato il nostro Paese, lo ha traghettato dal ‘900 al nuovo millennio, intuendo prima e meglio di altri le trasformazioni profonde della società, i bisogni, i sogni, le esigenze delle persone. Ha dato voce e cittadinanza politica al popolo moderato e liberale, ha dato risposte alla gente che chiedeva libertà e sviluppo. Le sue spalle larghe gli hanno consentito di sopportare l’ostilità e le persecuzioni giudiziarie. Spero che oggi anche i suoi più ostinati avversari politici ne riconoscano i meriti e il valore”.

E poi prosegue: “In questo momento il dolore personale si sovrappone al lutto politico. E’ stato un grande onore e mi sento una privilegiata per aver contribuito in Sicilia alla nascita di Foza Italia nel lontano ‘93. Nella mia lunga militanza parlamentare e negli incarichi di governo è stato, un faro, il mio unico punto di riferimento. La sua creatura, Forza Italia è stata anche la mia vita. Oggi è il giorno più triste. Il Presidente se n’è andato quando ci sarebbe stato più bisogno di lui, della sua esperienza, della sua visione, della sua capacità di costruire il futuro dell’Italia. Un forte abbraccio – conclude Prestigiacomo – ai suoi familiari tutti e alla nostra comunità politica che lo piange”.

La morte di Berlusconi, il cordoglio della politica siciliana e siracusana

«La notizia della morte di Silvio Berlusconi mi sconvolge, essendo venuto meno non soltanto il mio leader politico ma un fraterno amico. Esprimo la mia più affettuosa vicinanza e il mio più sentito cordoglio ai familiari. L'Italia perde un grande statista, un uomo che ha cambiato la politica, dando una casa comune a quanti si riconoscono nei valori liberali che hanno garantito la tenuta democratica del Paese. Berlusconi è stato un leader che ha dominato la scena politica internazionale degli ultimi 30 anni. Personalmente perdo un riferimento politico e una guida, al quale devo il mio impegno diretto nelle istituzioni, ma soprattutto un amico con il quale ho condiviso anni di battaglie per la libertà e per il bene dell'Italia». Lo dice il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, commentando la notizia della scomparsa del leader di Forza Italia ed ex presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.
"Silvio Berlusconi è un pezzo di storia del Paese e di vita di ciascuno di noi. Lo ricorderò sempre con affetto e gratitudine", lo scrive invece su Twitter Nino Minardo, presidente della Commissione Difesa della Camera dei Deputati.
"Oggi è un giorno triste per l'Italia", esordisce la senatrice melillese Daniela Ternullo. "Berlusconi è stato un uomo straordinario, che ha segnato la storia dell'Italia in molti campi: l'impresa, la comunicazione, lo sport, la politica. Ha saputo realizzare i suoi sogni con determinazione, creatività e visione. Berlusconi è stato un esempio per me e per milioni di italiani che si sono riconosciuti nei suoi valori di libertà. È parte fondamentale della storia d'Italia e merita il rispetto e il riconoscimento di tutti. Il suo ricordo resterà indelebile nel cuore di tutti noi. Ciao presidente,

riposa in pace”.
Riccardo Gennuso, deputato regionale di Forza Italia eletto nel siracusano, affida il suo pensiero a Facebook. “Va via un uomo che per me è stato un faro nella vita politica e apprezzato anche da un punto di vista imprenditoriale. Riposa in pace mio caro Presidente, che la terra ti sia lieve”.
Il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare, posta una foto in bianco e nero di Berlusconi. “Innegabilmente va via un uomo che, comunque la si pensi, ha fatto la storia della nostra Italia. Rip”, scrive.
Pippo Gianni, sindaco di Priolo, ricorda i suoi incontri con Silvio Berlusconi. “Ho avuto la fortuna di conoscerlo. Ogni conversazione era condita di sorrisi ma tra una risata e l’altra c’erano contenuti concreti. E molti di quelle cose discusse, sono poi state fatte. Sono dispiaciuto – continua Gianni – e provo ammirazione per l’uomo ed il politico. Nonostante sia stato attaccato da ogni fronte, è sempre riuscito a venirne bene fuori. A me è parso sempre capace e perbene. Il Signore perdoni i suoi peccati e lo accolga”, chiosa Pippo Gianni.
Enzo Vinciullo, commissario provinciale di Prima l’Italia, sottolinea che “con la morte di Berlusconi scompare il protagonista della storia politica italiana degli ultimi 30 anni! Ai suoi sogni e alle sue intuizioni – prosegue si devono il cambiamento radicale della mentalità e del modo di vivere degli italiani. Questo, però, non è il momento delle analisi, ma del compianto”.
L’ex sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, dirigente regionale di Italia Viva, sceglie l’hashtag #rispetto. “Silvio Berlusconi è morto. Quattro volte presidente del Consiglio, votato dagli italiani, da trent’anni protagonista della scena politica”.

Gite in barca per turisti, troppe persone a bordo: la Guardia Costiera multa imbarcazione

Multa per una delle imbarcazioni che offrono ai turisti un’escursione attorno ad Ortigia. La Guardia Costiera di Siracusa si è dedicata ad una serie di controlli mirati a contrastare il fenomeno del noleggio abusivo di imbarcazioni e l’utilizzo di barche non autorizzate per il trasporto passeggeri.
Con il nuovo e agile battello da poco entrato in servizio, hanno sottoposto a controllo un’unità da diporto impiegata per il trasporto dei turisti, a pagamento. Le verifiche eseguite hanno fatto emergere che a bordo vi erano più persone rispetto al limite consentito per legge. E’ quindi scattata la sanzione amministrativa.
I controlli della Guardia Costiera proseguono e sono dedicati, specie alle porte della stagione estiva, alla verifica del rispetto delle misure di sicurezza disposte a tutela e nell’interesse di bagnanti, diportisti, subacquei e operatori commerciali.

"Noi, abbandonati": Caiazzo contro tutti, attacca la ex

Provincia e la politica che conta

Dalla zona montana della provincia di Siracusa ennesimo grido di allarme: strade provinciali al limite della praticabilità e spostamenti difficili se non rischiosi. L'ultimo affondo, in ordine di tempo, arriva dal sindaco di Buccheri, Alessandro Caiazzo. "Assistiamo annualmente ad una vergognosa gestione della manutenzione delle strade provinciali e sembra che, a parte i cittadini, nessuno si accorga di quanto il sistema infrastrutturale provinciale sia oramai da terzo mondo, soprattutto nella zona montana. Ma è l'intero territorio a presentare criticità non indifferenti". Parole pesanti ma a lungo meditate dal sindaco della cittadina montana. "Ogni qualvolta si chiede di intervenire, cosa peraltro assurda e grottesca, la risposta è sempre la stessa: siamo pochi e non abbiamo strumenti. Allora la domanda è sempre la stessa: ma se siete inefficienti e non siete nelle condizioni di operare, che ci state a fare? E chi vi paga, con i soldi dei cittadini, che ci sta a fare?".
Una critica diretta, dura e ampiamente politica perchè prende di petto la riforma a metà che ha solo svuotato quegli enti, senza chiarire il discorso competenze e coperture. "Nessuno ha la capacità di programmare gli interventi ed a nessuno sembra importi nulla di una zona, quella montana, che da sola rappresenta il 13% della popolazione provinciale e rappresenta da un lato il polmone verde della nostra provincia e, dall'altro, l'avamposto di sicurezza per la zona vallivola, soprattutto nel periodo invernale. Nessuno sembra riesca ad imparare nulla dagli accadimenti annuali e nessuno sembra avere una visione chiara dei cambiamenti climatici in atto e degli interventi preventivi che occorre realizzare in fretta. Solo dichiarazioni di circostanza, interventi a campione poco incisivi e lacrime da coccodrillo quando accade l'irreparabile", si sfoga Caiazzo.

E la politica? “Quella che conta non è certamente esente da responsabilità. Abbiamo assistito a tutta una serie di dichiarazioni e comunicati rispetto ai quali sembrava che, dopo il periodo elettorale, tutti si sarebbero messi in moto per ridare slancio a questo o a quell’ente, ma dalle nostre parti, ed in generale nella zona montana, a parte qualche intervento di poco conto e mal fatto, dettato più dal senso di colpa che da quello di responsabilità di qualche anima pia, non si è visto e non si vede nessuno. E ben che meno la parte politica, se non per sporadiche apparizioni di circostanza sempre dettate da un momento elettorale. E spiace rilevare, proprio in tema di infrastrutture provinciali, il disinteresse della nostra deputazione provinciale. Qualcuno torni ad occuparsi dei territori e smetta di pensare che il tutto possa essere sempre giustificato dalle deficienze che si ereditano dal passato”. E intanto in questi giorni entrano in vigore le ordinanze anti-incendio sulla cui reale applicazione, da parte dei vari enti coinvolti, è spesso scaricabarile. E nella zona montana – la più colpita dagli incendi – sale l’allerta.